

LEGALITÀ ■ DOPO UN PERCORSO DI DUE ANNI FINALMENTE IL PROGETTO TROVA COMPIMENTO. COINVOLTI I CENTRI DI PESCHIERA, MELEGNANO, MEDIGLIA, SAN DONATO, SAN GIULIANO, TRIBIANO, PAULLO E PANTIGLIATE

Lotta alla mafia, i sindaci in campo

Otto comuni, 2 scuole, 35 associazioni e 86 soci daranno vita al presidio sudmilanese dell'associazione "Libera": il patto verrà siglato sabato 13 giugno nel municipio di Peschiera Borromeo

MAURIZIO ZANONI

■ Rinforzi locali nella lotta alla mafia e alla promozione di legalità e giustizia: 35 associazioni, 2 scuole e 86 soci singoli del territorio fanno quadrato. Nel comune di Peschiera Borromeo nascerà il presidio del Sud Est di Milano, targato "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie".

Dopo un percorso biennale che ha coinvolto la popolazione dei comuni di Peschiera Borromeo, Melegnano, Mediglia, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Tribiano, Paullo e Pantigliate, finalmente il prossimo week end (sabato 13 e domenica 14 giugno) ci sarà una svolta: Libera, strenua oppositrice del fenomeno mafioso, inaugurerà un nuovo presidio, che corrisponderà a una sede fisica compresa nel circondario peschierese (nonostante per il momento la sua ubicazione resti celata).

Attraverso l'associazione presieduta da don Luigi Ciotti, si potranno affrontare due tematiche specifiche: quella dei beni confiscati alle mafie, anche perché nei confini del nuovo presidio figura quasi il 10 per cento del totale delle confiscate dell'intera provincia di Milano, e quella di formazione e informazione che porterà i soci e le associazioni aderenti a lavorare insieme all'insegna di legalità, anticorruzione e contrasto a tutte le mafie. E in memoria di chi è caduto innocentemente vittima di queste organizzazioni criminali. «La nascita del presidio di Libera del Sud Est di Milano - spiega il referente Leonardo La Rocca - va a chiudere quindi la rete di presidi nell'hinterland milanese e ad aggregare soggetti, per la gran parte giovani, che hanno partecipato a un percorso articolato di formazione ed incontro».

Da adesso si passerà perciò a fatti più concreti. E in questo senso il patto di presidio, che sarà sottoscritto dagli aderenti alle sue finalità, verrà presentato sabato 13 giugno alle 16 presso l'aula consiliare del Comune di Peschiera Borromeo alla presenza dei referenti regionali Davide Salluzzo e Lucilla Andreucci, e di quelli provinciali di Libera, oltre che dei sindaci dei comuni interessati e della cittadinanza.

Dopodiché le iniziative proseguiranno a San Donato Milanese alle 18 con l'intitolazione di una via ai Giudici Alessandrini e Galli e, in serata, con lo spettacolo teatrale "Le Ribelli contro le mafie" alla Casa dell'Accoglienza a partire dalle 19.30.

Le celebrazioni non si esauriranno però in una sola giornata, anzi si protrarranno anche in quella successiva. Domenica 14 giugno, andrà in scena un tour in bicicletta alla scoperta dei beni confiscati, con partenza da Melegnano alle 9.30, passando per San Donato Milanese, Peschiera Borromeo e Mediglia.

Le gambe smetteranno poi di pedalare in quel di Tribiano, con un momento commemorativo previsto davanti alla sala del consiglio comunale intitolata a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.



LOTTA ALLA MAFIA

Nei riquadri i sindaci di Peschiera (Zambon), San Donato (Cecchi), San Giuliano (Lorenzano) e Tribiano (Lucente)

POLITICA

CASO PESCHIERA: APPELLO AL PREFETTO

■ Bagarre politica a Peschiera Borromeo: nove consiglieri comunali sulle barricate per la squadra di governo sottodimensionata. «Chiediamo un intervento prefettizio urgente affinché possa essere ripristinata una situazione di regolarità nel più breve tempo possibile».

Senza tener conto delle differenti ideologie politiche che caratterizzano la loro azione consigliere Giancarlo Caprioglio, Anna Baratella, Chiara Gatti, Antonella Parisotto, Paolo Spreafico, Davide Toselli, Antonio Falletta, Luigi Di Palma e Carla Bruschi hanno costituito un fronte comune per richiedere un provvedimento tempestivo al prefetto Francesco Paolo Tronca e al suo vice Cristina Cirelli.

«Considerato che da quasi un mese la giunta delibera con una composizione ridotta a soli due assessori - chiariscono i consiglieri comunali -, abbiamo ritenuto necessario inviare una richiesta formale di intervento affinché si sblocchi una situazione di stallo che limita fortemente l'operatività della macchina comunale». Una presa di posizione decisa, dunque, che è figlia anche dei decreti sindacali 25 e 26, datati 5 giugno 2015, con cui «sono state ridistribuite alcune delle deleghe agli assessori rimasti in carica, senza che siano stati nominati nuovi assessori e, di conseguenza, senza che sia stato ripristinato il plenum».

Settimana scorsa, infatti, il sindaco Luca Zambon si è reso protagonista dell'assegnazione di parte delle deleghe che, rimaste vacanti dopo il "licenziamento" di Marco Righini e le dimissioni di Caterina Molinari e Danilo Perotti, sono state affidate alle mani di Enrica Colombo e Wanda Buzzella. Alla prima è spettato bilancio, finanze, tributi, economato, entrate patrimoniali, farmacie comunali mentre alla seconda sono stati affidati lavori pubblici e manutenzioni.

A conti fatti il numero dell'esecutivo, includendo il primo cittadino, rimane pertanto fisso a tre. «Nonostante la composizione ridotta - proseguono i nove esponenti - la giunta ha continuato ad operare, approvando anche delibere di carattere non urgente».

Per ristabilire perciò gli equilibri numerici è stata trasmessa una lettera alla prefettura, sulla base anche del precedente parere espresso dalla stessa: «Due assessori su cinque costituiscono il numero valido per deliberare». Tuttavia, è importante procedere «al più presto con il ripristino del plenum della giunta comunale».

Comunque, di tutto questo, se ne parlerà al prossimo consiglio comunale, convocato per mercoledì 10 giugno alle 20.30.

M. Z.

L'EVENTO DI DOMENICA



MEDIGLIA, IN BICICLETTA FRA CASCINE E ANTICHI BORGHI

■ Settanta ciclisti alla conquista delle fazioni di Mediglia. Alla guida del serpente il sindaco Paolo Bianchi e il referente Fiab Melegnano Ettore Signori, affiancati dalle associazioni Il Melograno, Cittadini di Mediglia, Polisportiva Mediglia e Sci club che insieme hanno organizzato la prima edizione della bicicletata. Domenica mattina la partenza dei vari gruppi, diversa a seconda del luogo per il ritrovo a Triginto. Da qui alle 11 si è formata la "carovana" che ha percorso circa 15 chilometri. Ha puntato su Bustighera, attraverso le cascine, i borghi, per poi terminare la corsa al campo sportivo di Mombretto. A seguire il gruppo un'auto della polizia locale, che ha curato la sicurezza della circolazione. Ad attendere i ciclisti, grazie alla Polisportiva, grigliata, bibite e panini. Nel

pomeriggio è stata lanciata la sfida del percorso ad ostacoli, preparato il giorno prima, con chicane e salti: si sono cimentati con mountain bike e bmx i più giovani e qualche audace genitore.

«È un evento che è piaciuto molto - sottolinea Signori di Fiab - è il risultato di numerosi incontri, necessari a sviluppare questa proposta, raccolta dal sindaco e che è stata attuata grazie al coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio di Mediglia. Noi come Fiab Melegnano promuoviamo manifestazioni come queste, perché crediamo fermamente nella mobilità sostenibile. A Mediglia abbiamo anche presentato il nostro programma di gite, sperando che si formi presto un gruppo di amici della bicicletta in questo comune».

il Cittadino in vacanza con te

DAL 1 GIUGNO

- RIVIERA ROMAGNOLA
- RIVIERA LIGURE

tutte le località su www.ilcittadino.it

il Cittadino. Sempre con te.